

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2018

ISOLE

SICILIA SIRACUSA	18/01/2018	31	Consulenza di 10mila euro per accertare la staticità <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	18/01/2018	34	Protezione civile, riconoscimento ad Attard <i>P. M.</i>	3
meteoweb.eu	18/01/2018	1	- Maltempo Sicilia: collegamenti marittimi in tilt - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	4
lanuovasardegna.gelocal.it	17/01/2018	1	Maltempo, raffiche a 100 chilometri orari: traghetti in ritardo in Sardegna <i>Redazione</i>	5
lanuovasardegna.gelocal.it	17/01/2018	1	Bufera di vento in Sardegna: treni bloccati, parchi chiusi e l'invito a non uscire di casa <i>Redazione</i>	6
lanuovasardegna.gelocal.it	16/01/2018	1	Maltempo: forti venti sull'Italia <i>Redazione</i>	7
repubblica.it	17/01/2018	1	L'Italia battuta dal vento, raffiche oltre i 100 km orari. Mareggiate e collegamenti con le isole interrotti <i>Redazione</i>	8
repubblica.it	17/01/2018	1	"Crescere al Sud", il terzo settore scende in campo per i minori del Mezzogiorno <i>Redazione</i>	9
repubblica.it	17/01/2018	1	L'Italia battuta dal vento, raffiche fino a 200 km orari. Mareggiate e collegamenti con le isole interrotti <i>Redazione</i>	10
repubblica.it	16/01/2018	1	Cocaina firmata Scarface, il mistero del traffico di droga "griffata" <i>Redazione</i>	12
repubblica.it	17/01/2018	1	Dal Gambia all'Uefa: la storia di Abu, l'emigrante calciatore che ha commosso anche Totti <i>Redazione</i>	13
repubblica.it	18/01/2018	1	Lavare l'auto? Agli italiani piace <i>Redazione</i>	14
strettoweb.com	16/01/2018	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il forte vento sull'Italia: violenta burrasca e freddo in Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	15
blogsicilia.it	17/01/2018	1	Allarme siccità, a Palermo dal 3 gennaio acqua a giorni alterni <i>Redazione</i>	16
corrierediragusa.it	17/01/2018	1	MODICA - Bilancio 2017 di Modica stazione appaltante: 116 opere finanziate <i>Redazione</i>	17
lasicilia.it	17/01/2018	1	Pioggia e vento forte, disagi a Catanzaro <i>Redazione</i>	18
lasicilia.it	16/01/2018	1	Maltempo: forti venti sull'Italia <i>Redazione</i>	19
messinaora.it	16/01/2018	1	Processo Torrente, la parola alla difesa <i>Redazione</i>	20
palermo.repubblica.it	17/01/2018	1	Migranti, domani sbarcano in 200 al porto di Palermo <i>Redazione</i>	21
portotorres24.it	17/01/2018	1	Burrasca, ? caos-traghetti al nord <i>Redazione</i>	22
sardegnaoggi.it	16/01/2018	1	Cagliari, vento forte e mareggiate <i>Redazione</i>	23
sicilia24h.it	16/01/2018	1	Rifiuti, il piano di Musumeci <i>Redazione</i>	24
sardiniapost.it	18/01/2018	1	Rigopiano, il ricordo dei pompieri sardi: "Tutti zitti per sentire voci sotto la neve" <i>Redazione</i>	25

LUNGOMARE ALFEO

Consulenza di 10mila euro per accertare la staticità

[Redazione]

I tecnici del Comune hanno predisposto una determina dirigenziale con la quale viene conferito incarico professionale esterno per ottenere il certificato d'idoneità statica delle parti a sbalzo del Lungomare Alfeo. A formulare la richiesta è stato il dirigente comunale del settore Lavori pubblici, Natale Borgione, che ha fatto seguito alla conferenza dei servizi per i lavori di consolidamento del Lungomare. In quella seduta di fine dicembre era emersa la criticità statica degli sbalzi presenti lungo la via, non oggetto d'intervento previsto per il consolidamento dei muraglioni. Borgione sostiene e scrive nella proposta che è necessario effettuare indagini più approfondite sullo stato di consistenza degli sbalzi del lungomare Alfeo al fine di garantire la pubblica incolumità. Gli uffici comunali hanno, LUNGOMARE ALFEO Consulenza di 10mila euro per accertare la staticità quindi, dato precedenza al provvedimento per scongiurare la chiusura al transito dell'importante sito. L'incarico è stato conferito a Sebastiano Floridia, ingegnere, atteso che gli uffici comunali non dispongono di attrezzature in grado di portare a compimento tale indagine al fine di produrre un certificato di idoneità statica a firma di un tecnico strutturale regolarmente abilitato. Per pagare il corrispettivo al tecnico esterno, che ha ricevuto l'incarico, gli uffici comunali hanno impegnato in via provvisoria la somma di 10 mila euro, tratto dal capitolo delle manutenzioni delle strade urbane. La questione Lungomare Alfeo, quindi, torna di estrema attualità dopo che la conferenza dei servizi ha affrontato il nodo del progetto relativo al consolidamento e alla riqualificazione del costone. La conferenza dei servizi è chiamata ad acquisire i pareri sugli elaborati progettuali relativi al consolidamento dei muraglioni, la cui copertura finanziaria è assodata. Per questo tipo di intervento, infatti, il Dipartimento della Protezione civile ha stanziato un finanziamento pari a 2milioni 545mila euro, che rischiano di perdersi se ancora non si riuscisse a dipanare la matassa e a pervenire all'approvazione del progetto definitivo. F.N. - tit_org-

PRIOLO

Protezione civile, riconoscimento ad Attard

[P. M.]

FRIÓLO PRIOLO. Tra i 42 responsabili della Protezione civile dei Comuni d'Italia, c'è anche quello del Comune di Priolo, Gianni Attard, a cui sarà consegnato il primo certificato "Disaster Manager". L'appuntamento è per il 26 gennaio, a Roma, quando saranno consegnati, in forma cerimoniale, da parte di Bureau Veritas- Cepas i certificati professionali in Italia per disaster manager di primo, secondo, e terzo livello. La cerimonia, organizzata da Assodima, si svolgerà nella cornice prestigiosa del Palazzo dei Cavalieri di Rodi in piazza del Grillo. Una tappa importante quindi che aggiungerà qualità allo sviluppo dei servizi di Protezione Civile a Priolo. Saranno insigniti della certificazione, professionisti, di fatto, già affermati provenienti da tutta Italia e che dirigono importanti gangli del sistema della Protezione civile. Nell'ambito delle cerimonia si alterneranno alla consegna dei certificati, il capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, il senatore Zamber- letti, e altri illustri esponenti storici del servizio nazionale, La Protezione civile di Priolo si è sempre distinta per la sua efficacia e preparazione, sempre pronta ad intervenire in un'area ad alto rischio industriale e sismico. Il responsabile Gianni Attard tiene corsi di aggiornamento sia nella scuole, sia per i volontari. Inoltre, nelle esercitazioni viene messo in atto il piano di emergenza che cerca di prevedere ogni possibile evento. P.M. Un'eserdtazione di Protezione civile Â paliUaiildtiBtii. idea peri -tit_org-

- Maltempo Sicilia: collegamenti marittimi in tilt - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: collegamenti marittimi in tilt
Maltempo Sicilia: annullate le corse del mattino che collegano Milazzo alle Eolie, Trapani alle Egadi e Palermo a Ustica
A cura di Filomena Fotia
18 gennaio 2018 - 07:28
[mareggiate-3-640x640]
La compagnia di navigazione Siremar rende noto che, a causa delle condizioni meteo avverse, sono state annullate le corse del mattino che collegano Milazzo alle Eolie, Trapani alle Egadi e Palermo a Ustica. In caso di miglioramento della situazione, sulla tratta Milazzo-Vulcano-Lipari-Salina è possibile, intorno le 10, la partenza della motonave Filippo Lippi.

Maltempo, raffiche a 100 chilometri orari: traghetti in ritardo in Sardegna

[Redazione]

La nave per Porto Torres è rimasta al porto di Genova per tutta la notte ed è partita in mattinata. Interrotti i collegamenti con la Corsica 17 gennaio 2018 [image] SASSARI. Il vento con raffiche di ponente che hanno raggiunto anche i 100 chilometri orari hanno creato disagi nei collegamenti marittimi in Sardegna. La nave proveniente da Civitavecchia ha attraccato al porto di Olbia con due ore di ritardo. Il traghetto Nuraghes che doveva partire ieri sera da Genova per raggiungere Porto Torres ha lasciato gli ormeggi solo questa mattina e raggiungerà il porto nel tardo pomeriggio. A Golfo Aranci il Sardinia Regina è ormeggiato con un'ora e mezza di ritardo a causa delle condizioni meteo. Infine i collegamenti a Santa Teresa di Gallura con Bonifacio, in Corsica, sono interrotti da ieri sera. Il vento, durante la notte, ha soffiato con forte intensità, come annunciato dall'allerta meteo lanciata ieri dalla Protezione civile. Secondo quanto registrato dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, a Capo Caccia (Alghero) le raffiche hanno superato i 70 chilometri orari, 80 sono stati toccati a Capo Carbonara, nella costa sud orientale. Discorso analogo a Olbia dove le raffiche in alcuni momenti hanno superato gli 80 chilometri. La stazione più vicina di registrazione

Bufera di vento in Sardegna: treni bloccati, parchi chiusi e l'invito a non uscire di casa

[Redazione]

Da Macomer a Silanus, da Olbia a Portotorres, da Cagliari a Uta una miriade di danni e qualche episodio che ha messo a rischio l'incolumità delle persone. Tags maltempo 17 gennaio 2018 Il vento a Nuoro (foto Massimo Locci) Il vento a Nuoro (foto Massimo Locci) NUORO. Gravi disagi nel Marghine per la bufera di vento. All'uscita di Macomer è stata bloccata la circolazione dei treni a causa di un albero sradicato dalle raffiche di maestrale e precipitato sui binari. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco e le maestranze di Trenitalia per ripristinare le corse nel minor tempo possibile. Sempre a Macomer il vento ha abbattuto alcuni alberi e pali dell'illuminazione pubblica, spazzato via persiane e comignoli. I pompieri sono alla lavoro per mettere in sicurezza le strade. Il sindaco Antonio Succu, con una ordinanza, ha invitato i cittadini a non uscire di casa, salvo emergenze. Tra Silanus e Dualchi, inoltre, il maestrale ha abbattuto due linee elettriche provocando l'interruzione della corrente in alcuni paesi. Sul posto i dipendenti dell'Enel. Nel Cagliariitano l'episodio più grave a Uta, all'Istituto comprensivo statale di via Regina Margherita, dove il vento ha strappato circa 50 metri quadri di copertura di alluminio del tetto. All'interno delle aule c'erano alcuni studenti che si occupano di orientamento e gli alunni del corso serale: nessuno è rimasto ferito. Sul posto i vigili del fuoco, che ora stanno lavorando per mettere in sicurezza la struttura. Il Comune è subito intervenuto - ha detto all'Ansa la dirigente scolastica Silvia Minafra - martedì 16 gennaio aveva fatto una segnalazione per alcune infiltrazioni dal tetto della primaria e domani avevamo fissato un incontro urgente proprio per risolvere questi problemi. Danni anche a Cagliari città. In via Premuda i pompieri sono intervenuti per la caduta di pannelli e di un copritetto in legno di un palazzo condominiale. Sono state rimosse le parti pericolanti e messa in sicurezza l'area di pertinenza del condominio. In via Sant'Elia i vigili del fuoco hanno effettuato un intervento per un grosso pino caduto sulla strada, rimasta totalmente ostruita al passaggio delle auto. In entrambe le situazioni sono intervenuti anche gli uomini della polizia municipale. Nel palazzo degli uffici comunali di via Sonnino il vento ha scoperto un passaggio pedonale coperto. Sulla statale 131, al chilometro 15, intervento in una struttura della ditta Karalis sono stati scardinati dal vento numerosi pannelli solari montati sul tetto dell'ostello. I pannelli sono poi caduti nel piazzale del capannone, dove fortunatamente non era nessuno. Nel lungomare Poetto, tratto di Quartu Sant'Elena, è stata sfiorata una tragedia per un palo dell'illuminazione pubblica, è caduto in mezzo alla strada dove stavano transitando le auto. I sindaci di Olbia e Cagliari hanno firmato un'ordinanza che dispone la chiusura dei parchi comunali a causa della burrasca di vento che si è abbattuta in Sardegna. Il provvedimento si è reso necessario per scongiurare danni a persone o cose per la possibile caduta di alberi all'interno delle aree verdi. La chiusura è scattata per il parco urbano di Fausto Noce a Olbia, per i parchi, i giardini recintati e i cimiteri cittadini a Cagliari. Al cimitero di San Michele non vengono comunque interrotte le funzioni di sepoltura già programmate per questo pomeriggio. I siti verranno riaperti con il miglioramento delle condizioni meteo. Disagi per il traffico marittimo, con raffiche hanno raggiunto anche i 100 chilometri orari hanno creato rallentamenti nei collegamenti marittimi in Sardegna. La nave proveniente da Civitavecchia ha attraccato al porto di Olbia con due ore di ritardo. Il traghetto Nuraghes che doveva partire ieri sera da Genova per raggiungere Porto Torres ha lasciato gli ormeggi solo questa mattina e raggiungerà il porto nel tardo pomeriggio. A Golfo Aranci il Sardinia Regina è ormeggiato con un'ora e mezza di ritardo a causa delle condizioni meteo. Infine i collegamenti a Santa Teresa di Gallura con Bonifacio, in Corsica, sono interrotti da ieri sera. Il vento, durante la notte, ha soffiato con forte intensità, come annunciato dall'allerta meteo lanciata ieri 16 gennaio dalla Protezione civile. Secondo quanto registrato dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu, a Capo Caccia (Alghero) le raffiche hanno superato i 70 chilometri orari, 80 sono stati toccati a Capo Carbonara, nella costa sud orientale. Discorso analogo a Olbia dove le raffiche in alcuni momenti hanno superato gli 80 chilometri. La stazione

Maltempo: forti venti sull'Italia

[Redazione]

Nuova allerta Protezione civile, perturbazione nord-atlantica 16 gennaio 2018 [image] (ANSA) - ROMA, 16 GEN - Forti correnti di origine nord-atlantica stanno causando un deciso rinforzo dei venti interessando, in queste ore, le regioni del centro-nord per poi estendersi da domani al Meridione. Lo rileva una nuova allerta meteo della Protezione civile, che sottolinea come i forti venti porteranno anche un deciso aumento del moto ondoso su tutti i mari, specie quelli occidentali e meridionali, con possibilità di forti mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda serata di oggi, indica l'avviso, ci saranno venti da forti a burrasca su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Sardegna e i settori sud-occidentali della Liguria, con raffiche di burrasca forte sui settori alpini e appenninici.

L'Italia battuta dal vento, raffiche oltre i 100 km orari. Mareggiate e collegamenti con le isole interrotti

[Redazione]

Disagi da Nord a Sud. Onde fino a sei metri nel Tirreno, mar di Corsica e di Sardegna. Bloccate le corse per le isole minori in Toscana, golfo di Napoli e Sicilia, disagi anche in Sardegna. Diversi interventi dei vigili del fuoco in Calabria, mentre in Piemonte molte piste e impianti da sci sono chiusi.

17 gennaio 2018 ROMA - Venti forti, raffiche anche oltre 100 chilometri orari e collegamenti sospesi con le isole: l'Italia è battuta da venti burrascosi che stanno creando disagi in diverse regioni, da Nord a Sud. Il mar Tirreno, il mar della Corsica e della Sardegna sono solcati da onde arrivano fino a 5-6 metri. I disagi sono dovuti alla perturbazione che sta attraversando le Alpi per dirigersi velocemente al Centro-Sud. Il tempo rimarrà instabile e nei prossimi giorni una nuova ondata di aria fredda investirà le regioni di Nord-Est tra venerdì sera e sabato mattina con piogge e nevicate fino a quote relativamente basse. Secondo il meteo.it i forti venti, prima di Ponente e poi di Maestrale soffiano con intensità fino a 80-100 kmh su mar Tirreno, di Sardegna, Adriatico, Ionio e Canale di Sicilia. Le coste saranno soggette a mareggiate, che già si segnalano in diverse località. Al Nord-Ovest invece il vento caldo fohn spazza via le nubi e fa aumentare le temperature. Le precipitazioni riguarderanno gli Appennini, il basso Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, e Calabria tirrenica e saranno possibili temporali sulle regioni meridionali.

LE PREVISIONI METEO In Piemonte le raffiche di vento raggiungono tra i 40 e i 200 chilometri orari, con disagi soprattutto in montagna. Per il vento forte in quota sono chiusi i collegamenti tra le località sciistiche della Vialata. Chiuse anche molte piste: si può sciare solo su 31 chilometri su 320. Il pericolo valanghe è marcato (livello 3 su 5). Gli impianti sono chiusi anche nel comprensorio della Riserva Bianca, sulle montagne di Limone Piemonte in provincia di Cuneo. A Roma il vento forte ha fatto crollare un grosso platano, che ha bloccato la strada e danneggiato alcune auto. Il litorale romano è alle prese con una forte mareggiata, con venti fino a 35 nodi. Da Ostia fino a Fregene, sulla costa la situazione è critica, con le onde che circondano e invadono le strutture balneari. Il mare ha superato le barriere di difesa e danneggiato alcuni stabilimenti, come il Point Break. Sono state sospese anche le corse Laziomar per le isole pontine. Il forte vento e il mare mosso stanno creando problemi anche nel golfo di Napoli, bloccando quasi completamente i collegamenti tra il capoluogo e le isole di Ischia e Procida. Il libeccio che da ieri sferza la costa livornese ha fatto interrompere i collegamenti con le isole minori in Toscana. Si segnalano molti interventi dei vigili del fuoco a Livorno e all'isola d'Elba per rimuovere alberi caduti pericolanti. Sempre a causa del vento forte e del mare agitato, nella notte lo Star Kinn, un cargo porta cellulosa ormeggiato all'alto fondale, ha rotto gli ormeggi danneggiando nell'urto la banchina e lo scafo. Fermi i collegamenti con le isole minori anche in Sicilia dove sono state annullate le partenze del mattino sulle tratte Trapani-Egadi, Milazzo-Eolie e Palermo-Ustica. Si segnalano disagi nei collegamenti marittimi in Sardegna, dove oggi la nave proveniente da Civitavecchia ha attraccato al porto di Olbia con due ore di ritardo. Il traghetto Nuraghes che doveva partire ieri sera da Genova per raggiungere Porto Torres è partito solo oggi ed è atteso in porto nel tardo pomeriggio. I collegamenti a Santa Teresa di Gallura con Bonifacio, in Corsica, sono interrotti da ieri sera. Anche in Calabria i forti venti e la pioggia stanno creando disagi. Nella zona di Catanzaro da ieri sera sono in corso diversi interventi da parte dei Vigili del Fuoco. Gli interventi riguardano prevalentemente la rimozione di ostacoli, alberi abbattuti sulla sede stradale o caduti su autovetture, cartelloni pubblicitari ed insegne divelte e numerose verifiche. Una squadra della sede centrale è intervenuta in via Milano per la caduta di un albero. Altre due squadre sono impegnate per la messa in sicurezza del Teatro Politeama a causa di alcune lamiere divelte, ma non si registrano danni a persone.

"Crescere al Sud", il terzo settore scende in campo per i minori del Mezzogiorno

[Redazione]

Lo scopo delle associazioni aderenti è promuovere incontri che portino all'attenzione delle istituzioni la necessità di investire in politiche a favore di bambini e adolescenti. SARA FICOCELLI 17 gennaio 2018

"Crescere al Sud", il terzo settore scende in campo per i minori del Mezzogiorno. ROMA. Tutto nasce nel 2011 a Napoli durante la prima conferenza programmatica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel Mezzogiorno, organizzata per creare un luogo d'incontro tra realtà, nazionali e locali, desiderose di mettere in comune le proprie esperienze, buone pratiche e competenze. La rete "Crescere al Sud". Pochi giorni fa il progetto ha preso forma concreta ed è diventato una realtà unica nel suo genere, battezzata "Crescere al Sud". L'assemblea costituente, tenutasi a Roma alla Città dell'Altra Economia, ha formalizzato il passaggio dell'iniziativa a vera e propria realtà associativa composta da ben 60 organizzazioni: queste, durante la riunione, insieme a una rappresentanza del coordinamento giovanile, hanno discusso e votato lo statuto, eletto i coordinatori regionali e nominata portavoce della rete Maria Pina Casula, responsabile nazionale delle politiche educative della Uisp. "CaS è una realtà complessa, variegata, che esprime la diversità e le specificità di ciascuna regione del sud e delle organizzazioni che la compongono - spiega la portavoce - Si tratta di un'enorme ricchezza che deve essere tutelata e valorizzata. Il primo obiettivo di questa nuova fase sarà quello di lavorare per far crescere l'alleanza anche in territori in cui è meno radicata, dando voce e spazio ai giovani, vera essenza e sostanza del progetto", conclude Casula. Protagonisti i ragazzi. Il progetto, promosso da Fondazione Con Il Sud e Save the Children, punta a definire proposte concrete per il cambiamento della vita dei minori nel sud Italia, costruire strategie comuni sul territorio e promuovere un piano d'azione condiviso, concentrandosi in particolare su povertà minorile, comunità educante, contrasto alla "cultura" dell'illegalità. Obiettivi ambiziosi e quanto mai necessari, anche alla luce dei violenti casi di cronaca che sempre più spesso nel Mezzogiorno vedono protagoniste le "babygang". Durante questi anni le diverse realtà del terzo settore di Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna aderenti alla rete hanno promosso incontri sia a livello locale che nazionale allo scopo di portare all'attenzione delle istituzioni la necessità di investire in politiche a favore dei minori e degli adolescenti del Mezzogiorno. In diverse occasioni i protagonisti delle iniziative sono stati proprio i ragazzi e le ragazze di Crescere al Sud, evidenziando le difficoltà vissute e avanzando proposte concrete per superarle. Fanno parte del coordinamento nazionale: Diego Tedesco e Mariana Cecere per il movimento giovanile, Francesco di Giovanni e Loredana Maida per la Sicilia, Francesco Mollace e Lucia Ambrosino per la Calabria, Alessandra Anaclerio e Danilo Conte per la Puglia, Silvana Casertano e Andrea Morniroli per la Campania, Maria Giovanna Dessi per la Sardegna e Valeria Piscopiello per la Basilicata.

L'Italia battuta dal vento, raffiche fino a 200 km orari. Mareggiate e collegamenti con le isole interrotti

[Redazione]

Disagi da Nord a Sud. Onde fino a sei metri nel Tirreno, mar di Corsica e di Sardegna. Bloccate le corse per le isole minori in Toscana, golfo di Napoli e Sicilia, disagi anche in Sardegna. Diversi interventi dei vigili del fuoco in Calabria, in Piemonte chiuse molte piste e impianti da sci. Invia per email Stampa17 gennaio 2018 Articoli Correlati Meteo Roma, vento fa crollare alberi: feriti due automobilisti. Si stacca tegola dal tetto Virgilio: ferita 15enne Roma, vento fa crollare alberi: feriti due automobilisti. Si stacca tegola dal tetto Virgilio: ferita 15enne Roma, forte vento fa crollare alberi a Prati e all'Aventino: danneggiate alcune auto Roma, forte vento fa crollare alberi a Prati e all'Aventino: danneggiate alcune auto Positano, lo spettacolo delle onde giganti Positano, lo spettacolo delle onde giganti Entraque, il vento sradica le casette di legno del centro sci di fondo Entraque, il vento sradica le casette di legno del centro sci di fondo successivo 187 ROMA - Venti forti, raffiche fino a 200 chilometri orari e collegamenti sospesi con le isole: l'Italia è battuta da venti burrascosi che stanno creando disagi in diverse regioni, da Nord a Sud. Il mar Tirreno, il mar della Corsica e della Sardegna sono solcati da onde arrivano fino a 5-6 metri. I disagi sono dovuti alla perturbazione che sta attraversando le Alpi per dirigersi velocemente al Centro-Sud. Il tempo rimarrà instabile e nei prossimi giorni una nuova ondata di aria fredda investirà le regioni di Nord-Est tra venerdì sera e sabato mattina con piogge e nevicate fino a quote relativamente basse. Secondo ilmeteo.it i forti venti, prima di Ponente e poi di Maestrale soffiano con intensità fino a 80-100 kmh su mar Tirreno, di Sardegna, Adriatico, Ionio e Canale di Sicilia. Le coste saranno soggette a mareggiate, che già si segnalano in diverse località. Al Nord-Ovest invece il vento caldo fohn spazza via le nubi e fa aumentare le temperature. Le precipitazioni riguarderanno gli Appennini, il basso Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, e Calabria tirrenica e saranno possibili temporali sulle regioni meridionali. LE PREVISIONI METEO In Piemonte le raffiche di vento raggiungono tra i 40 e i 200 chilometri orari, con disagi soprattutto in montagna. Per il vento forte in quota sono chiusi i collegamenti tra le località sciistiche della Vialattea. Chiuse anche molte piste: si può sciare solo su 31 chilometri su 320. Il pericolo valanghe è marcato (livello 3 su 5). Gli impianti sono chiusi anche nel comprensorio della Riserva Bianca, sulle montagne di Limone Piemonte in provincia di Cuneo. Entraque, il vento sradica le casette di legno del centro sci di fondo Navigazione per la galleria fotografica 1 di 3 Immagine Precedente Immagine Successiva Slideshow {} {} A Roma il vento forte ha fatto crollare un grosso platano, che ha bloccato la strada e danneggiato alcune auto. Il litorale romano è alle prese con una forte mareggiata, con venti fino a 35 nodi. Da Ostia fino a Fregene, sulla costa la situazione è critica, con le onde che circondano e invadono le strutture balneari. Il mare ha superato le barriere di difesa e danneggiato alcuni stabilimenti, come il Point Break. Sono state sospese anche le corse Laziomar per le isole pontine. Il vento che sta provocando disagi e danni in tutta Italia, in Calabria miete vittime. A Mesoraca, nel crotonese, un uomo è morto e un altro è rimasto ferito, dopo essere stati sbalzati via dal tetto della loro abitazione. I due si erano arrampicati per verificarne le condizioni, ma le forti raffiche li hanno fatti precipitare. Nella zona, il vento ha scoperchiato il tetto di molte case e sradicato alberi. Ingenti danni sono stati registrati nei paesi di Belvedere Spinello, Scandale, Savelli e nel capoluogo. Il Prefetto di Crotone sta monitorando lo sviluppo degli eventi e ha convocato urgenza unità di crisi presso la Prefettura. Il forte vento e il mare mosso stanno creando problemi anche nel golfo di Napoli, bloccando quasi completamente i collegamenti tra il capoluogo e le isole di Ischia e Procida. LO SPETTACOLO DELLE ONDE A POSITANO Mare agitato ed effetto Venezia, ancora allagato il piazzale di Ischia Ponte Condividi Il libeccio che da ieri sferza la costa livornese ha fatto interrompere i collegamenti con le isole minori in Toscana. Si segnalano molti interventi dei vigili del fuoco a Livorno e all'isola d'Elba per rimuovere alberi caduti o pericolanti. Sempre a causa del vento forte e del mare agitato, nella notte lo Star Kinn, un cargo porta cellulosa ormeggiato all'alto fondale, ha rotto gli ormeggi danneggiando nell'urto la

banchina e lo scafo. Fermi i collegamenti con le isole minori anche in Sicilia dove sono state annullate le partenze del mattino sulle tratte Trapani-Egadi, Milazzo-Eolie e Palermo-Ustica. Si segnalano disagi nei collegamenti marittimi in Sardegna, dove oggi la nave proveniente da Civitavecchia ha attraccato al porto di Olbia con due ore di ritardo. Il traghetto Nuraghes che doveva partire ieri sera da Genova per raggiungere Porto Torres è partito solo oggi ed è atteso in porto nel tardo pomeriggio. I collegamenti a Santa Teresa di Gallura con Bonifacio, in Corsica, sono interrotti da ieri sera. Anche in Calabria i forti venti e la pioggia stanno creando disagi. Nella zona di Catanzaro da ieri sera sono in corso diversi interventi da parte dei Vigili del Fuoco. Gli interventi riguardano prevalentemente la rimozione di ostacoli, alberi abbattuti sulla sede stradale o caduti su autovetture, cartelloni pubblicitari ed insegne divelte e numerose verifiche. Una squadra della sede centrale è intervenuta in via Milano per la caduta di un albero. Altre due squadre sono impegnate per la messa in sicurezza del Teatro Politeama a causa di alcune lamiere divelte. ma non si registrano danni a persone.

Cocaina firmata Scarface, il mistero del traffico di droga "griffata"

[Redazione]

Su pacchetti sequestrati dalla polizia in Sicilia appare l'immagine di Tony Montana, il protagonista del film interpretato da Al Pacino. ALESSANDRA ZINITI 16 gennaio 2018 C'è un'organizzazione di trafficanti di droga in Italia, probabilmente nel napoletano, che inonda le piazze d'Italia con panetti di cocaina "firmata". Il brand è quello di Scarface, il volto è quello di Al Pacino che, nel notissimo film, interpreta il ruolo del boss di Tony Montana. La foto che immortala il boss mentre mostra mazzette di dollari, frutto del traffico, compare nel dorso della confezione di decine di panetti di cocaina sequestrati in Sicilia dalla polizia nell'ultima settimana: prima, sei giorni fa, al porto di Palermo al momento dello sbarco di un camion proveniente da Napoli, e ieri a Trapani a casa di un diciannovenne che custodiva una grossa partita di hashish e cocaina. E non è roba da poco. Perché, oltre alla evidente mania di grandezza di chi ha confezionato i panetti, sono le quantità, il loro principio attivo, e il valore sul mercato a far capire che non si tratta di un "gioco" tra spacciatori. Il quantitativo di cocaina sequestrato la scorsa settimana a Palermo, seimesso sul mercato, avrebbe fruttato almeno un milione e mezzo di euro. Gli investigatori della squadra mobile di Palermo hanno rinvenuto dieci chili di cocaina, confezionata in panetti avvolti nel cellophane ognuno con la foto di Scarface, in un'intercapedina ricavata all'interno di un camion che trasportava un pony. La droga, proveniente da Napoli, era destinata alle piazze della movida palermitana. E confezioni identiche, per un valore di circa 320.000 euro sono state trovate ancora dalla polizia ieri a Trapani a casa di un giovanissimo spacciatore sorpreso in casa mentre riforniva alcuni clienti.

Dal Gambia all'Uefa: la storia di Abu, l'emigrante calciatore che ha commosso anche Totti

[Redazione]

Il 16enne del Gambia ha attraversato tutta l'Africa prima di arrivare in Sicilia: "Ringrazio gli italiani, senza di loro a quest'ora sarei morto". Ora una nuova vita grazie al progetto 'Rete!' della Figc: "Il calcio è uno strumento di integrazione", ha detto il presidente della federazione europea Ceferin.

17 gennaio 2018 Dal Gambia all'Uefa: la storia di Abu, l'emigrante calciatore che ha commosso anche Totti. Abubacarr Konta, 16 anni, ha vissuto sulla sua pelle l'esperienza lacerante dell'immigrazione clandestina, ma è riuscito a mettersi alle spalle il dolore grazie al pallone. Il giovane africano, infatti, è uno dei 500 minori aiutati dal progetto 'Rete!' della Figc, un programma che prevede il reinserimento dei ragazzi nei centri d'accoglienza grazie allo sport: "Ho lasciato il mio paese, il migrante che sogna di diventare un calciatore: la sua storia commuove anche Totti".

IL CALCIO A MILAZZO - Dopodiché il nuovo inizio, in Sicilia, prima a Messina e poi al centro di accoglienza di Giammoro. È lì, sulle coste settentrionali della Sicilia, che Abu ha ripreso a vivere nella normalità. Il centro ospita ragazzi tra i 15 e i 18 anni a cui viene insegnato l'italiano, oltre che alcuni lavori manuali. Abu si dà da fare nell'orto e in cucina, ma è il calcio a regalarli la felicità. È su un campo vicino a Milazzo dove Abu e i ragazzi di Giammoro sono tornati ad essere dei normali minorenni: "Amo il calcio. Lo sport ci ha uniti e ci ha trasformati in una famiglia. Siamo sempre pronti ad aiutarci l'uno con l'altro".

L'IDOLO XABI ALONSO E TOTTI - Abu, che in Gambia era soprannominato Alonso per la sua somiglianza calcistica con Xabi, l'ex playmaker di Real Madrid e Bayern Monaco, ha le idee chiare nella vita: "Voglio lavorare duramente e occuparmi della mia famiglia", in riferimento ai fratelli e alle sorelle rimasti in Gambia, con cui resta in contatto con telefonate giornaliere. "Sono giovane e posso fare ancora di più in futuro. Il calcio è la mia vita, unisce le persone, è ciò che più amo di questo sport". Un'idea condivisa dal presidente dell'Uefa Aleksander Ceferin, uno dei promotori di #EqualGame, una struttura che prevede il coinvolgimento dei migranti nel calcio: "Questa storia - afferma Ceferin - spiega chiaramente come il calcio possa essere uno strumento importante per l'integrazione dei migranti in Europa. Sono felice che questo progetto in Sicilia, sostenuto dalla FIGC, stia aiutando tanti giovani migranti africani ad integrarsi alla cultura e alla società europea", ha dichiarato.

Una storia che ha colpito anche Francesco Totti, che sul suo profilo Twitter ha riportato le parole di Abu, il 16enne che ora si gode la sua felicità dopo aver rischiato la vita per provare a crearne una migliore.

Tags Argomenti: Calcio Protagonisti: abubacarr konta Riproduzione riservata

17 gennaio 2018 I COMMENTI DEI LETTORI Blocco! di Fabrizio Bocca Parliamone insieme 45 commenti Ma davvero Ronaldo vuole guadagnare 50 milioni di euro l'anno? E qual è il filo sottile che unisce le follie del calciomercato di oggi al no di Verdi al Napoli oppure alla crisi di Inter e Milan? Insomma stiamo attenti perché questa somiglia tanto alla bolla dei Bitcoin.... Condividi [rep-livesc] Visti dall'ala di Massimo Mauro Juve, che voglia di vincere. Ma Napoli non trema Spycalcio di Fulvio Bianchi Figc, Sibilica punta su Buffon. Lega di A verso il commissario Monday's Net di Claudio Giua Ma il futuro è di Shapo e Mackie A Ruota Libera di Eugenio Capodacqua Antidoping, la scienza pensa al "passaporto termodinamico"; ma lo sport fa spallucce SportHouse di Paolo Rossi L'incredibile caso Pellegrini/Paltrinieri Playbook di Giovanni Marino Nfl, Giorgio Tavecchio: "Il mio primo anno da titolare nel grande football" Terzo tempo di Massimo Calandri E io tra di voi PUBBLICITÀ la Repubblica

Lavare l'auto? Agli italiani piace

[Redazione]

18 gennaio 2018 Lavare l'auto? Agli italiani piace Agli italiani lavare la propria auto piace. Stando infatti ai dati forniti dall'Osservatorio Autopromotec, dal 2011 al 2016 il numero delle imprese di autolavaggio è passato dalle 5.248 alle 6.845 unità con un incremento del 30,4 per cento. Un vero e proprio boom. Merito probabilmente del fatto che negli ultimi tempi, l'innovazione tecnologica che caratterizza questo comparto sta procedendo sempre più velocemente. Sulla spinta delle esigenze di economicità e di efficienza ambientale, il settore è attualmente in grado di proporre impianti particolarmente innovativi, come ad esempio quelli che consentono risparmi sull'impiego di risorse idriche, oppure quelli che producono una parte dell'energia mediante pannelli solari termici o alimentati con fotovoltaico. Ovviamente, il boom delle imprese di autolavaggio è sostenuto anche dalla crescita della domanda. Come emerge dall'indagine 2017 European Car Wash Consumer Study dell'International Carwash Association (ICA) sul mercato dell'autolavaggio in Europa, nel solo anno 2016 ben il 96% degli italiani ha lavato il suo veicolo almeno una volta. Nel 76% dei casi gli automobilisti italiani si sono serviti esclusivamente di professionisti per il lavaggio del loro veicolo piuttosto che ricorrere al fai da te (5%), mentre il 15% ha alternato volte in cui si è recato presso un autolavaggio e altre volte in cui ha ricorso al fai da te. Dall'indagine di ICA emerge inoltre come gli italiani giudichino l'autolavaggio come una parte essenziale della manutenzione del veicolo e ripongano un alto livello di fiducia nei benefici derivanti dall'utilizzo di un servizio di autolavaggio professionale. Naturalmente, anche l'attenzione all'auto pulita è un aspetto della passione degli italiani per l'automobile. L'Osservatorio Autopromotec fornisce anche una graduatoria delle regioni in base al tasso di crescita delle imprese di autolavaggio. Come mostra la tabella, in testa alla graduatoria delle regioni in crescita negli ultimi sei anni è il Lazio (+103,1%), seguito dal Trentino Alto Adige (+51,6%) e dal Veneto (+40,6%). In coda alla graduatoria troviamo invece la Sardegna (+9,1%), la Valle d'Aosta (+7,7%) e la Basilicata (+4,9%). La regione in cui al 2016 è presente il maggior numero di autolavaggi è il Lazio (975), seguito da Lombardia (811), Campania (800) e Sicilia (780). In totale, queste quattro regioni ospitano quasi la metà di tutte le imprese di autolavaggio del Paese. Tags Argomenti: autolavaggi Protagonisti:

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il forte vento sull'Italia: violenta burrasca e freddo in Calabria e Sicilia

[Redazione]

Allarme siccità, a Palermo dal 3 gennaio acqua a giorni alterni

[Redazione]

Il perdurare della situazione di scarse precipitazioni che interessa ormai dappertutto la Sicilia, ha portato ad una consistente riduzione delle riserve d'acqua nelle province di Palermo, Enna e Caltanissetta. Preso atto della insufficienza di risorse disponibili negli invasi (a Palermo, i 4 invasi Poma, Scanzano, Rosamarina e Piana degli Albanesi hanno attualmente una disponibilità di meno di 73 milioni di metri cubi d'acqua a fronte di una capacità massima superiore a 200 milioni), al fine di non dover assumere provvedimenti più drastici in futuro e garantire una omogenea distribuzione idrica nel tempo, è stata programmata una riduzione del prelievo d'acqua da tutti gli invasi con una conseguente riduzione dell'acqua che sarà immessa nelle reti. In tutte le città interessate si procederà quindi alla introduzione della turnazione o ad un inasprimento della turnazione già in atto. Per la città di Palermo e perdurando l'attuale situazione di assenza di precipitazioni significative, AMAP avvierà dal 3 gennaio prossimo una turnazione che interesserà a giorni alterni un'ampia parte della città, come meglio descritto nelle mappe e tabelle successive. Tale turnazione avrà un carattere sperimentale e sarà ovviamente soggetta a modifiche in caso di ripresa delle precipitazioni. Si tratta con tutta evidenza affermano il Sindaco Leoluca Orlando e la presidente di AMAP Maria Prestigiacomo di una situazione eccezionale, dovuta alla concomitanza di tre fattori tutti indipendenti dall'azione dell'AMAP e del Comune: la siccità, la riduzione della capacità della Diga Rosamarina decisa dal Servizio Nazionale Dighe per motivi di sicurezza e l'impossibilità di utilizzo dell'invaso di Scillato per i noti problemi causati alle condutture da alcune frane. Proprio sul fronte dell'utilizzo dell'invaso di Scillato, AMAP ha avviato, dopo che la Regione ha fornito nelle scorse settimane le attese indicazioni in tal senso, le procedure per procedere con proprie risorse alla riparazione delle condotte (dal costo stimato di oltre 2 milioni di euro). Vista la gravità della situazione e l'urgenza di intervenire afferma la Prestigiacomo i nostri uffici stanno lavorando nei tempi minimi per la predisposizione del progetto e stiamo valutando la possibilità di richiedere un intervento della Protezione civile.

LEGGI ANCHE: TORNA LA SETE, BALZO INDIETRO DI 13 ANNI MA BUTTIAMO VIA 600 LITRI AL SECONDO CIRCUITO ORARIO DI INIZIO TURNO ORARIO DI FINE TURNO

CRUILLAS BADIA-SANTUARIO ORE 6:00 PARI ORE 14:00 PARI GIUSINO ORE 6:30 DISPARI ORE 18:00 DISPARI CASTELFORTE ORE 7:00 DISPARI ORE 20:30 DISPARI. LORENZO PETRAZZI ORE 6:30 PARI ORE 18:30 PARI LANZA DI SCALEA ORE 6:00 DISPARI ORE 20:00 DISPARI PIAZZA LEONI ORE 20:00 DISPARI ORE 7:30 PARI STRASBURGO NEBRODI ORE 23:00 DISPARI ORE 3:00 PARI STRASBURGO EUROPA ORE 3:00 PARI ORE 15:00 PARI STRASBURGO SUD ORE 7:00 PARI ORE 16:00 PARI STRASBURGO AUSONIA ORE 17:00 PARI ORE 4:00 DISPARI BOCCADIFALCO ALTO ORE 4:00 DISPARI ORE 22:00 DISPARI PITRE AEROPORTO ORE 4:00 DISPARI ORE 22:00 DISPARI AMBLERI ORE 4:00 PARI ORE 22:00 PARI BONAGIA VILLAGRAZIA 900 ORE 2:00 PARI ORE 23:00 PARI BONAGIA BELMONTE CHIAVELLI ORE 0:00 DISPARI ORE 23:00 DISPARI

di Redazione facebook
twitter google+0 condivisioni

MODICA - Bilancio 2017 di Modica stazione appaltante: 116 opere finanziate"*[Redazione]*

MODICA - 17/01/2018 Economia - per 7 milioni di euro Bilancio 2017 di Modica stazione appaltante: 116 opere finanziate

Sommario non disponibile

Redazione Foto Corrierediragusa.it Centosedici gare appalto espletate per un importo lordo di sette milioni dieuro (al netto dell Iva e delle spese valgono 5 milioni 535 mila euro) permanutenzioni (82 gare), lavori pubblici (12 gare), protezione civile (14 gare), arredi e attrezzature (8 gare). Questo è il quadro sintetico dell attività dell ente come stazione appaltante peranno 2017 (si allega lo schema sinottico dei lavori) che si caratterizza anche per le fonti di finanziamento che riguarda lo Stato per il 45 per cento, la Regione per il 40 per cento e infine il bilancio comunale per il 15 per cento. A illustrare cifre e riflessioni il sindaco, Ignazio Abbate e il suo vice, Giorgio Linguanti (presenti assessore all Urbanistica, Giorgio Belluardo e i consiglieri di maggioranza, Mario Abbate e Luigi Giarratana). E stato il vice sindaco, Linguanti, ad illustrare il quadro statistico delle attività per singola voce e per ogni importo dando anche idea del lavoro costante dell ufficio tecnico ed i quanti hanno reso possibile un traguardo in un settore quello edile in piena crisi di finanziamenti e quindi di occupazione. Il sindaco, Abbate, ha rilevato che molta attenzione è stata dedicata agli edifici scolastici in tema di abbattimento delle barriere architettoniche, per la sicurezza, per dotare i bagni di arredi a misura di diversamente abili, per l efficientamento energetico. Il numero delle gare è tanto importante se viene commisurato all attività del Cuc (Centro unico di Committenza), che fa capo al comune di Modica e che supporta le gare di appalto dei comuni Augusta, Noto, Rosolini, Pachino, Ispica, Scicli e Pozzallo, facendo registrare 38 gare di appalto. E recente la notizia della firma del decreto di finanziamento (n 1266 del 18 dicembre 2017) della Regione siciliana dei danni provocati dal nubifragio del 22-23 gennaio 2017 per un importo di un milione 273 mila euro. Poi si è in attesa delle somme della Protezione Civile a beneficio dell ente per quasi 2 milioni 600 mila euro per i lavori effettuati a causa del nubifragio e che essendo molti di questi coperti da regolare spesa saranno disponibili per finanziare altre opere. La Protezione Civile nazionale progetterà, finanzia e gestirà tre importanti opere pubbliche come misura preventiva al rischio idrogeologico. Si tratta della copertura del torrente San Liberale (sino al ponte di San Giuliano), della costruzione delle vasche di compensazione tra Modica Passo Gatta e del potenziamento della regimentazione idrica con la costruzione di un doppio canale della via Gianforma a Frigintini. Importo presuntivo dei lavori è di 6 milioni 400 mila euro. Per quanto riguarda la copertura del finanziamento, da parte dello Stato, dei danni del nubifragio dello scorso anno patiti dai privati (si tratta di 500 istanze di richiesta di finanziamento), le somme dovrebbero essere erogate a breve.

Tweet

Pioggia e vento forte, disagi a Catanzaro

[Redazione]

CATANZARO, 17 GEN - Forti raffiche di vento e pioggia a tratti intensa stanno creando numerosi disagi a Catanzaro e in provincia. Tante le richieste di intervento giunte già dalla tarda serata di ieri alla sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco del capoluogo. In particolare le squadre sono impegnate per alberi abbattuti e finiti su auto in sosta, rimozione di ostacoli, cartelloni e pannelli pubblicitari divelti. Due squadre sono impegnate per la messa in sicurezza di alcune lamiere divelte sulla facciata del teatro Politeama. Sono segnalate anche delle mareggiate sulle coste. Precipitazioni si registrano un po' in tutta la regione anche se al momento, fa sapere la Protezione civile regionale, non si registrano criticità.

Maltempo: forti venti sull'Italia

[Redazione]

ROMA, 16 GEN - Forti correnti di origine nord-atlantica stanno causando undeciso rinforzo dei venti interessando, in queste ore, le regioni del centro-nord per poi estendersi da domani al Meridione. Lo rileva una nuova allerta meteo della Protezione civile, che sottolinea come i forti venti porteranno anche un deciso aumento del moto ondoso su tutti i mari, specie quelli occidentali e meridionali, con possibilità di forti mareggiate lungo le coste esposte. Dalla tarda serata di oggi, indica l'avviso, ci saranno venti da forti a burrasca su Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Sardegna e i settori sud-occidentali sulla Liguria, con raffiche di burrasca forte sui settori alpini e appenninici e sulla Sardegna settentrionale. Dalle prime ore di domani si prevedono venti di burrasca o burrasca forte su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Dalla tarda mattinata di domani, inoltre, persisteranno venti di burrasca nord-occidentali su Lazio, Abruzzo e Molise.

Processo Torrente, la parola alla difesa

[Redazione]

[torrente1-696x522]di Carmelo Catania È arrivato il turno delle difese nel corso dell'attività istruttoria del processo originato dalle indagini sull'infiltrazione mafiosa a Furnari. Inizia a delinearsi la strategia volta a smontare le accuse mosse dalla Dda di Messina. Sono riprese ieri davanti al Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto le udienze del processo originato dall'operazione del Ros dei carabinieri Torrente che entra così nel suo settimo anno (la prima udienza risale al 12 gennaio 2012, ndr). Esauriti i testi della Procura antimafia di Messina, rappresentata in aula dal dottor Angelo Cavallo, con udienza di ieri è iniziato l'esame dei testi a difesa. L'esame di questa prima tranche di testi a difesa (concordati con il tribunale per parte, ndr), ha riguardato un ex dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Furnari, in servizio nel 2008, un funzionario del Dipartimento regionale di Protezione civile e alcuni imprenditori del ramo edilizio-movimento terra che presero parte ai lavori di messa in sicurezza del territorio iniziati dopo l'alluvione che l'11 dicembre 2008, aveva interessato, con gravissimi danni, i comuni di Mazzara Sant Andrea, Furnari e Falcone. Abbastanza spedito lo svolgersi del dibattimento, considerato che, con il consenso di tutte le parti, sono stati acquisiti agli atti del processo i verbali delle testimonianze rese durante le attività di indagini difensive svolte da alcuni componenti il collegio di difesa: avvocati Carrabba e La Mannaper il dottor Salvatore Lopes, avvocato Bertolone per Roberto Munafò, l'avvocato Giuseppe Calabrò per Sebastiano Geraci. Acquisizione integrata con alcune domande di chiarimento, rivolte dagli avvocati difensori e di parte civile agli imprenditori, circa la straordinarietà degli eventi occorsi in quel dicembre del 2008, sulle circostanze e modalità di intervento delle loro imprese e quelle di altri imprenditori che operarono in quei frangenti, sulle loro capacità tecniche e sulla loro dotazione di mezzi idonei agli interventi da realizzare. Da quanto emerso ieri in udienza, si sta quindi delineando un primo aspetto della strategia difensiva volta a confutare quanto sostenuto dall'accusa, ovvero che allora sindaco del Comune di Furnari, Salvatore Lopes, eletto con i voti del clan, si sarebbe sdebitato agevolando l'organizzazione mafiosa scegliendo direttamente le ditte che dovevano effettuare i lavori di ripristino della viabilità e delle condizioni di sicurezza, con gran parte dei lavori eseguiti da ditte che presentavano elementi di collegamento con soggetti coinvolti nell'operazione antimafia Vivaio o comunque con precedenti anche per associazione mafiosa e che assegnazione degli incarichi in alcuni casi sia avvenuta senza tener conto della iscrizione alla Camera di commercio e del tipo di attività richiesta. Circostanze che erano già state evidenziate dalla Commissione prefettizia di accesso agli atti che poi portò allo scioglimento degli organi amministrativi del Comune di Furnari nel 2009. Esaurito l'esame dei testi, il presidente del collegio, dottor Fabio Processo, ha rinviato all'udienza del 10 aprile prossimo per il proseguimento dell'esame dei residui testi a difesa.

Migranti, domani sbarcano in 200 al porto di Palermo

[Redazione]

La prefettura ha già messo in moto la macchina dell accoglienza. I minori nonaccompagnati saranno presi in carico dal Comunedì CLAUDIA BRUNETTO17 gennaio 2018(ansa)Domani mattina arriveranno al porto di Palermo circa 200 migranti a bordo di una nave militare. Sulla nave, dopo diverse operazioni di salvataggio, ci sono 156 uomini, 34 donne e una ventina di minori, fra cui una decina di bambini con le famiglie. La prefettura ha già messo in moto la macchina dell accoglienza. Al porto ci sarà il team dell Asp, i volontari della Croce Rossa, la protezione civile comunale e regionale, la Caritas e i rappresentanti delle principali organizzazioni umanitarie. I minori stranieri non accompagnati, il cui numero è ancora da accertare saranno presi in carico dal settore Attività sociali del Comune di Palermo, gli adulti, invece, saranno trasferiti altrove con i pullman organizzati dalla prefettura. Tags Argomenti: Immigrazione provincia di palermo prefettura palermo Protagonisti:

Burrasca, ? caos-traghetti al nord

[Redazione]

[468x234_traghetto-65-4532]OLBIA - Il vento con raffiche di ponente che hanno raggiunto anche i 100 chilometri orari stanno creando disagi nei collegamenti marittimi in Sardegna. La nave proveniente da Civitavecchia ha attraccato al porto di Olbia con due ore di ritardo. Il traghetto Nuraghes che doveva partire martedì sera da Genova per raggiungere Porto Torres ha lasciato gli ormeggi solo questa mattina (mercoledì), per raggiungere il porto nel tardo pomeriggio. A Golfo Aranci il Sardinia Regina ha ormeggiato con un'ora e mezza di ritardo a causa delle condizioni meteo. Infine i collegamenti a Santa Teresa di Gallura con Bonifacio, in Corsica, sono interrotti da martedì sera. Il vento, durante la notte, ha soffiato con forte intensità, come annunciato dall'allerta meteo lanciata dalla Protezione civile della Regione Sardegna.

Cagliari, vento forte e mareggiate

[Redazione]

[18813_650_320_dy_Cagliari_vento_forte_e_mareggiate]Sino alle 22 di giovedì 17 gennaio, condizioni meteo avverse a Cagliari.[INS::INS]Dalla serata di oggi, martedì 16 gennaio, e per le successive 24 ore sono previsti venti di forte intensità da Ovest sulle coste settentrionali; insuccessiva rotazione da Nord-Ovest e in progressiva estensione a quelle occidentali dalla mattinata di domani. Inoltre, a voce dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse diramato dal Servizio della protezione Civile regionale, sulle Bocche di Bonifacio, sulla fascia costiera della Sardegna Nord-Orientale e sull'Arcipelago della Maddalena, il fenomeno potrà assumere carattere di burrasca da Ovest Nord-Ovest. Sino alle ore 22 di giovedì 17 gennaio, possibili anche le mareggiate sulle coste esposte. Ultimo aggiornamento: 16-01-2018 12:38

Rifiuti, il piano di Musumeci

[Redazione]

[Musumeci-e-Cocina-360x240]Il presidente della Regione ha predisposto un piano per affrontare e contenere l'emergenza rifiuti in Sicilia. E giovedì prossimo, Nello Musumeci, recando con sé il piano, viaggerà alla volta di Roma, incontrerà il presidente del Consiglio, Gentiloni, e il ministro all'Ambiente, Galletti, e gli sottoporrà il progetto. Si tratterebbe di misure tampone, quanto meno per scongiurare la spedizione dei rifiuti fuori dalla Sicilia, che costerebbe ai cittadini contribuenti siciliani almeno 100 milioni di euro, quanti ne sarebbero stati molto più che sufficienti per costruire i due termovalorizzatori, già raccomandati dal governo Renzi al governo Crocetta. E invece no: in Sicilia si pratica e ci si diletta con l'arte dell'attesa, ossia essere capaci di attendere, e di attendere ancora, finché non sia troppo tardi. Ci si illude, complice la narrativa ambientalista, che la raccolta differenziata risolva il problema: ma perché, conferire negli impianti di smaltimento della differenziata non costa altrettanto che conferire in discarica, oppure si tratta di impianti gestiti da associazioni di beneficenza? E poi, come ha confermato il direttore del dipartimento Raccolta differenziata alla Regione, Salvo Cocina, in Sicilia mancano gli impianti di smaltimento della differenziata, troppo pochi, bisogna costruirne altri, e tanti. E quando? L'arte dell'attesa. E nel frattempo? Nel frattempo, Sebastiano Musumeci inteso Nello da Militello in Val di Catania, come il suo predecessore Rosario da Gela, si dispera e si affatica da Palermo a Roma, alla ricerca di una soluzione per risolvere il collasso delle discariche: Bellolampo è prossima all'esaurimento, e tutte le altre discariche nell'isola lo saranno entro anno. E dunque, il piano di Musumeci consiste nell'ampliare il più possibile le attuali discariche e costruire altri impianti, con procedura urgente. E a tal proposito, Gentiloni giovedì sarà invitato a firmare una ordinanza di protezione civile urgente, autorizzando l'utilizzo dei fondi del Patto per la Sicilia. Nello Musumeci, incontrando i sindaci del Palermitano che subiscono la crisi della discarica di Bellolampo, ha ribadito: Siamo tutti in trincea e per questo motivo dobbiamo lavorare in sintonia, altrimenti sarebbe la sconfitta della politica. Non voglio assolutamente scaricare la responsabilità sui Comuni, ma abbiamo ereditato una situazione pesante, figlia di un ritardo ventennale. I rifiuti non sono né di destra, né di sinistra e pertanto la battaglia va vinta tutti insieme, consapevoli, comunque, che per superare questa fase, di emergenza nell'emergenza, ci vogliono dai due ai tre anni. Dobbiamo recuperare una carenza strutturale, affinché al termine del mio mandato questa Regione possa essere normale e assicurare standard di efficienza al pari del resto d'Italia. Fonte Telecras

Rigopiano, il ricordo dei pompieri sardi: "Tutti zitti per sentire voci sotto la neve"

[Redazione]

Non dimenticherò mai quelle immagini e quei momenti. Sembrava di essere in un sogno. Tutta l'area era avvolta dalla nebbia, cadeva neve dai fiocchissimi, il terreno era una sola, immensa distesa bianca con qualche macchiagrigia, sembrava irreale. Così Sauro Mazzanti ricorda l'arrivo della squadra dei vigili del fuoco della Direzione regionale della Sardegna a Rigopiano, nel comune di Farindola, in Abruzzo, poche ore dopo che la slavina aveva sotterrato l'hotel e tutte le persone che si trovavano dentro. Era il 18 gennaio del 2017, un anno fa, ma per Mazzanti come per gli altri vigili del fuoco partiti dall'isola, Giuseppe Melis, Gianfranco Macis, Lucio Mallus e Roberto Deiana, per il tecnico del Crs4, Matteo Vocale e per Marco Massa e Salvatore Saba, di Huawei, quelle immagini sono un ricordo indelebile. A un anno esatto dalla tragedia che è costata la vita a 29 persone, SardiniaPost ha incontrato uno dei tanti soccorritori arrivati a Rigopiano. La squadra dei vigili del fuoco sardi (cinque pompieri e tre tecnici) aveva un compito ben preciso: quello di utilizzare una tecnologia ancora in fase di sperimentazione per cercare i superstiti. Da ottobre del 2016 la Direzione regionale Sardegna dei vigili del fuoco stava lavorando a un progetto con il Crs4 di Pula da utilizzare per facilitare i soccorsi racconta Mazzanti il sistema portatile Rapid e-Lte emergency solution, una tecnologia che in assenza di telecomunicazioni permette di rimanere in stretto contatto con i soccorritori, consente di seguire le squadre che entrano nelle macerie, osservare quello che fanno e fornire loro indicazioni utili. Una tecnologia che avevamo mostrato anche ai dirigenti generali a Roma. A mezzanotte la chiamata con la richiesta di intervento. Ci hanno detto che dovevamo partire subito per Rigopiano portando apparecchiatura che stavamo sperimentando con il Joint Innovation Center. Con noi anche il tecnico del Crs4 e gli operatori dell'azienda che lavorava con loro a Pula spiega Mazzanti -, che ci hanno aiutato a utilizzare al meglio l'attrezzatura. Un volo in aereo da Elmas a Pescara e poi arrivo in elicottero nel luogo della tragedia. Anche il viaggio è stato difficile racconta Mazzanti la visibilità era scarsissima, era il rischio di dover raggiungere lo scenario in auto, ma ci avremmo impiegato tantissime ore. Ma alla fine l'elicottero ci ha portato a destinazione. Arrivati a Rigopiano sembrava tutto irreale: nebbia, neve, distesa bianca, tanto silenzio. Nonostante la nostra esperienza, nessuno di noi aveva mai visto nulla del genere, nessuno si era confrontato con questo tipo di emergenza. Sentivamo solo il suono delle pale meccaniche e delle mani dei tantissimi soccorritori che scavavano nel tentativo di raggiungere le macerie e i dispersi. Erano almeno quattro metri di neve da spostare per arrivare a quello che restava dell'hotel. Si alternavano momenti in cui si sentiva scavare e altri in cui tutti rimanevamo immobili in silenzio ad ascoltare, nella speranza di sentire le voci dei dispersi che chiedevano aiuto da sotto la neve. I vigili del fuoco sardi (dall'isola partirono anche due tecnici di soccorso e quattro tecnici di Soccorso alpino), come tutti i colleghi arrivati dalle altre regioni italiane, come gli uomini della Protezione civile, il Soccorso alpino, i carabinieri, la polizia, la Guardia di finanza, la Forestale e i volontari non si sono mai fermati: hanno sempre mantenuto viva la speranza di trovare qualcuno ancora vivo. Lo dice con orgoglio lo stesso Mazzanti: È nella nostra indole, nel Dna dei pompieri: quando interveniamo per un soccorso non ci fermiamo fino a quando anche l'ultima persona non è stata trovata, abbiamo sempre la speranza di poterla salvare. Abbiamo lavorato 40 ore di fila senza mai fermarci: eravamo concentrati, non ci siamo nemmeno reso conto del trascorrere del tempo. Sembravamo una grande famiglia, tutti uniti con uno scopo comune, pronti a incitare amico o il collega stanco. Una fatica massacrante ripagata. [Rigopiano-2] [Rigopiano-3-525x394] [Rigopiano-4-518x389] [Rigopiano-5-516x387] [Rigopiano-6-517x388] [Rigopiano-7] Quando abbiamo estratto dalla neve i bambini è stata un'emozione grandissima dice Mazzanti una scarica di adrenalina indescrivibile che ci ha spinti a andare avanti con ancora più impegno. Purtroppo abbiamo recuperato anche alcuni cadaveri. Di quei momenti sconcertanti il vigile del fuoco non riesce a dimenticare un'immagine in particolare. Scavando abbiamo trovato i corpi di un uomo e una donna racconta erano abbracciati, uno stretto all'altra. Quel ricordo è ancora fisso nella mente di tutti noi, a volte ne parliamo. Io non l'ho raccontato nemmeno alla mia

famiglia. Noi cerchiamo di ricordare e diraccontare ai nostri familiari solo i momenti positivi, parliamo di chi abbiamo salvato. Da questi episodi dobbiamo partire per affrontare ogni intervento: è il nostro traguardo ed è lo stimolo per proseguire con la stessa energia. Proprio in questi giorni la tragedia è stata ricordata da giornali e televisioni. Ho sentito mia figlia dire agli amici: mio padre era con tutti quei soccorritori. Mi hanno anche invitato a scuola per raccontare la nostra esperienza. Dopo Rigopiano i vigili del fuoco della Direzione regionale della Sardegna continuano a lavorare sui progetti con il Crs4 e su altri come Dedalo usato anche a Rigopiano il 18 gennaio dello scorso anno. È una nostra invenzione dice Mazzanti è uno strumento che permette di individuare la posizione dei telefoni cellulari, anche quelli che si trovano sotto metri di terra, roccia o neve. Lo stiamo continuando a testare e stiamo facendo lo stesso con il sistema portatile Rapid e-Lte emergency solution usato a Rigopiano. Inoltre dopo quell'esperienza anche qui ci stiamo attrezzando al meglio per fronteggiare i fenomeni legati alla neve. Abbiamo predisposto una colonna mobile per emergenza neve, abbiamo migliorato le nostre dotazioni individuali anche per poter camminare sul ghiaccio: ricorda ancora il freddo ai piedi e le cadute ogni volta che ci spostavamo a Rigopiano. Pochi giorni fa quando, una slavina si è abbattuta contro una palazzina al Sestriere con i colleghi partiti con me il 18 gennaio del 2017 ci siamo guardati negli occhi e abbiamo detto: teniamo i telefoni a portata di mano, ma per fortuna nessuno ci ha chiamati. Manuel Scordo (Foto Ansa) primo-piano